



Comune di Arnesano
Provincia di Lecce

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27 del 28/10/2022

Oggetto : Modifica dell'articolo 31, comma 1, del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale per la convocazione, con strumenti informatici, del Consiglio Comunale

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di ottobre alle ore 17:00 presso il Palazzo Marchesale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito in Seduta Ordinaria di 1^a convocazione il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Signori:

	CONSIGLIERI COMUNALI	P	A		CONSIGLIERI COMUNALI	P	A
1	SOLAZZO Emanuele	Si		8	DE LUCA Raffaele	Si	
2	PELLE' Fabio	Si		9	QUARTA Gabriele	Si	
3	NUZZACI Federica	Si		10	GERARDI Maria Luigia		Si
4	MEZZANZANICA Massimiliano	Si		11	RUSSO Giuseppe	Si	
5	SOLAZZO Anna	Si		12	MANFREDA Fabrizio	Si	
6	MAZZEI Luigi	Si		13	VERGORI Marco		Si
7	PETRELLI Marco	Si					

Partecipa alla seduta Il Segretario Comunale del Comune Dott. Pierluigi CANNAZZA.

Il Dott. Emanuele Solazzo nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Pareri ex art. 49 D.L.vo 18/8/2000, n. 267 così come modificato dal DL 174/2012

Visto, si dà parere Favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica.

Data

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Dott.ssa Iacomelli Loidana

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

- lo Statuto comunale prevede all'articolo 10 una serie di modalità di notificazione dell'avviso di convocazione del Consiglio comunale con lo scopo di notiziare il Consigliere comunale sugli argomenti posti all'ordine del giorno (O.D.G.) e fornire tutti gli elementi utili per partecipare alla seduta (data, ora, luogo, prima o seconda convocazione);
- l'articolo 3 bis della Legge n.241 del 1990 prevede che *"la pubblica amministrazione deve maggiormente usare la telematica per dialogare con altre pubbliche amministrazioni e con i privati"*;
- l'articolo 38, primo comma del D.P.R. n.445 del 2000 stabilisce che *"tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica"*, mentre l'articolo 43, sesto comma, del citato D.P.R., precisa che *"i documenti trasmessi da chiunque ad una pubblica amministrazione tramite fax, o con altro mezzo telematico o informatico idoneo ad accertarne la fonte di provenienza, soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale"*;
- l'articolo 3 bis del D.Lgs. n.82 del 2005 (CAD), al comma quattro, impone che *"a decorrere dal 1° gennaio 2013, salvo i casi in cui è prevista dalla normativa vigente una diversa modalità di comunicazione o di pubblicazione in via telematica, le amministrazioni pubbliche... comunicano con il cittadino esclusivamente tramite il domicilio digitale dallo stesso dichiarato, anche ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, senza oneri di spedizione a suo carico. Ogni altra forma di comunicazione non può produrre effetti pregiudizievoli per il destinatario"*, mentre all'articolo 4, comma uno, del citato D.Lgs., si evidenzia che *"la partecipazione al procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi sono esercitabili mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione secondo quanto disposto dagli articoli 59 e 60 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445"*;
- l'articolo 9 del CAD "Partecipazione democratica elettronica" ritiene che *"le pubbliche amministrazioni favoriscono ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all'estero, al processo democratico e per facilitare l'esercizio dei diritti politici e civili sia individuali che collettivi"*, mentre l'articolo 54, come 2 ter, del citato CAD, prevede l'obbligo della P.A. di pubblicare *"nei propri siti un indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta"*.

RICHIAMATO l'orientamento del Ministero dell'Interno (parere "21/03/2013 - Richiesta attivazione posta elettronica ad uso dei consiglieri comunali") dove si precisa che, in risposta ad apposita richiesta di attivazione di un indirizzo di posta elettronica a favore di un gruppo consiliare, "in linea generale, in materia si richiama l'art. 9 del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al dlgs n. 82 del 2005, come modificato dal dlgs. n. 235 del 2010, recante "partecipazione democratica elettronica", con la quale il legislatore ha, come noto, stabilito che le pubbliche amministrazioni favoriscano ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini al processo democratico. Ciò posto, le scelte in ordine alla declinazione concreta del principio della partecipazione democratica elettronica e della compatibilità di tali scelte con le esigenze di ottimizzazione e contenimento dei costi rientrano nella autonomia decisionale del comune interessato. Spetta, infatti, alle decisioni del consiglio comunale, oltre che trovare soluzioni per le singole questioni, valutare l'opportunità di indicare, con apposita modifica regolamentare, anche le ipotesi in argomento, al fine di assicurare il regolare funzionamento dei gruppi e l'ordinato svolgimento delle funzioni proprie dell'assemblea consiliare".

Visto il Verbale redatto dalla Prima Commissione commissione consiliare del 03/08/2022 agli atti dell'Ente al prot. n. 0007388 del 03/08/2022;

RITENUTO CHE le convocazioni del Consiglio comunale con l'utilizzo degli strumenti informatici possa costituire un utile mezzo per semplificare l'agire amministrativo, aumentare l'efficienza e diminuire, allo stesso tempo, i costi gestionali in piena aderenza con le politiche di riduzione della spesa.

PRESO ATTO della seguente proposta di modifica dell'articolo 31, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio comunale:

Art. 31

Avviso di convocazione – Consegna – Modalità

~~1.L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato presso il domicilio del consigliere, a mezzo di un messo comunale, o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo, oppure con raccomandata R.R.. Nel caso di mancato reperimento del destinatario il messo spedisce una raccomandata R.R. all'indirizzo del consigliere con le stesse modalità di cui al comma 3 del presente articolo. Il messo rimette alla Segreteria Comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata, e la firma del ricevente nonché la ricevuta della raccomandata R.R.; la dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco di ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.~~

1. L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del consigliere a mezzo di messo comunale o di altro dipendente comunale incaricato. Tale avviso può altresì essere validamente recapitato ai Consiglieri a mezzo PEC (posta elettronica certificata) ai recapiti comunicati dagli stessi. Laddove il Consigliere non abbia la disponibilità di una casella PEC può attivarne una dedicata. Il messo comunale o il dipendente comunale incaricato e/o l'ufficio preposto alle comunicazioni rimette alla segreteria le dichiarazioni contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui è avvenuta la consegna.

RITENUTO, sulla base di quanto è emerso nel corso delle diverse sedute della Prima Commissione Consiliare, di emendare la proposta di modifica dell'articolo 31, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio comunale sopra indicata nel seguente modo:

Art. 31

Avviso di convocazione – Consegna – Modalità

~~1.L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato presso il domicilio del consigliere, a mezzo di un messo comunale, o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo, oppure con raccomandata R.R.. Nel caso di mancato reperimento del destinatario il messo spedisce una raccomandata R.R. all'indirizzo del consigliere con le stesse modalità di cui al comma 3 del presente articolo. Il messo rimette alla Segreteria Comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata, e la firma del ricevente nonché la ricevuta della raccomandata R.R.; la dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco di ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.~~

1.L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del consigliere a mezzo di messo comunale o di altro dipendente comunale incaricato.

Tale avviso può altresì essere validamente recapitato ai Consiglieri a mezzo PEC (posta elettronica certificata) ai recapiti comunicati dagli stessi. Laddove il Consigliere non abbia la disponibilità di una casella PEC può chiedere che il Comune gliene attivi una.

Nel caso di mancata consegna dell'avviso di convocazione per mancanza di un recapito di posta elettronica certificata, per assenza del destinatario o di altre persone conviventi e/o addetti alla casa, la consegna si

intende effettuata attraverso l'inserimento dell'avviso di convocazione nella cassetta delle lettere, o sotto l'uscio di casa o nell'area di pertinenza dell'abitazione.

Il messo comunale o il dipendente comunale incaricato e/o l'ufficio preposto alle comunicazioni rimette alla segreteria le dichiarazioni contenenti l'indicazione delle modalità, del giorno e dell'ora in cui è avvenuta la consegna.

Dato atto che la votazione di emendamento è stata approvata all'unanimità;

Ritenuto di procedere alla modifica dell'articolo 31, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28 marzo 2003, ai fini di introdurre nuove forme di convocazione del Consiglio stesso per rispondere ai principi e alle norme di legge sopra richiamate come segue:

Art. 31

Avviso di convocazione – Consegna – Modalità

~~1.L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato presso il domicilio del consigliere, a mezzo di un messo comunale, o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo, oppure con raccomandata R.R.. Nel caso di mancato reperimento del destinatario il messo spedisce una raccomandata R.R. all'indirizzo del consigliere con le stesse modalità di cui al comma 3 del presente articolo. Il messo rimette alla Segreteria Comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata, e la firma del ricevente nonché la ricevuta della raccomandata R.R.; la dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco di ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.~~

1.L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del consigliere a mezzo di messo comunale o di altro dipendente comunale incaricato.

Tale avviso può altresì essere validamente recapitato ai Consiglieri a mezzo PEC (posta elettronica certificata) ai recapiti comunicati dagli stessi. Laddove il Consigliere non abbia la disponibilità di una casella PEC può chiedere che il Comune gliene attivi una.

Nel caso di mancata consegna dell'avviso di convocazione per mancanza di un recapito di posta elettronica certificata, per assenza del destinatario o di altre persone conviventi e/o addetti alla casa, la consegna si intende effettuata attraverso l'inserimento dell'avviso di convocazione nella cassetta delle lettere, o sotto l'uscio di casa o nell'area di pertinenza dell'abitazione.

Il messo comunale o il dipendente comunale incaricato e/o l'ufficio preposto alle comunicazioni rimette alla segreteria le dichiarazioni contenenti l'indicazione delle modalità, del giorno e dell'ora in cui è avvenuta la consegna.

2. I consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune, indicando, con lettera indirizzata al Sindaco ed al Segretario Comunale, il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti.

3. Fino a quando non è stata effettuata la designazione di cui al precedente comma, il Sindaco provvede a far spedire l'avviso di convocazione al domicilio anagrafico del consigliere a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso presso il domicilio. Con tale spedizione si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla legge e dal regolamento.

VISTO il vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

VISTO il Decreto Legislativo n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e il CAD.

VISTO lo Statuto Comunale e il TUEL.

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del TUEL.

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono richiamate

A) di sostituire l'articolo 31 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 28 marzo 2003, con il seguente articolo:

Art. 31

Avviso di convocazione – Consegna – Modalità

~~1.L'avviso di convocazione del Consiglio, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato presso il domicilio del consigliere, a mezzo di un messo comunale, o di un dipendente comunale cui sono state conferite le funzioni di messo, oppure con raccomandata R.R.. Nel caso di mancato reperimento del destinatario il messo spedisce una raccomandata R.R. all'indirizzo del consigliere con le stesse modalità di cui al comma 3 del presente articolo. Il messo rimette alla Segreteria Comunale le dichiarazioni di avvenuta consegna, contenenti l'indicazione del giorno e dell'ora in cui la stessa è stata effettuata, e la firma del ricevente nonché la ricevuta della raccomandata R.R.; la dichiarazione di avvenuta consegna può avere forma di elenco di ricevuta, comprendente più consiglieri, sul quale vengono apposte le firme dei riceventi e del messo. I documenti predetti sono conservati a corredo degli atti dell'adunanza consiliare.~~

1.L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, deve essere consegnato al domicilio del consigliere a mezzo di messo comunale o di altro dipendente comunale incaricato.

Tale avviso può altresì essere validamente recapitato ai Consiglieri a mezzo PEC (posta elettronica certificata) ai recapiti comunicati dagli stessi. Laddove il Consigliere non abbia la disponibilità di una casella PEC può chiedere che il Comune gliene attivi una.

Nel caso di mancata consegna dell'avviso di convocazione per mancanza di un recapito di posta elettronica certificata, per assenza del destinatario o di altre persone conviventi e/o addetti alla casa, la consegna si intende effettuata attraverso l'inserimento dell'avviso di convocazione nella cassetta delle lettere, o sotto l'uscio di casa o nell'area di pertinenza dell'abitazione.

Il messo comunale o il dipendente comunale incaricato e/o l'ufficio preposto alle comunicazioni rimette alla segreteria le dichiarazioni contenenti l'indicazione delle modalità, del giorno e dell'ora in cui è avvenuta la consegna.

2. I consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro dieci giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune, indicando, con lettera indirizzata al Sindaco ed al Segretario Comunale, il nominativo e l'indirizzo della persona alla quale devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti.

3. Fino a quando non è stata effettuata la designazione di cui al precedente comma, il Sindaco provvede a far spedire l'avviso di convocazione al domicilio anagrafico del consigliere a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento. La spedizione deve avvenire entro il termine previsto per la consegna dell'avviso presso il domicilio. Con tale spedizione si considera osservato, ad ogni effetto, l'obbligo di consegna dell'avviso di convocazione e rispettati i termini fissati dalla legge e dal regolamento.

B) di dichiarare con separata unanime votazione favorevole la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante la necessità di provvedere.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Dott. Emanuele Solazzo

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata in data 23/12/2022 all'Albo Pretorio Comunale con numero di repertorio 1302 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti di ufficio si attesta

- Che la presente deliberazione sarà eseguibile decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);
- Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

E' copia conforme all'originale.

Il Segretario Comunale
Dott. Pierluigi CANNAZZA